

Indicazioni intorno alla mediazione interculturale in ambito scolastico

MEDIAZIONE SCUOLA / FAMIGLIA

La mediatrice/il mediatore interculturale è una delle risorse importanti nella gestione positiva delle relazioni interculturali e ha un ruolo fondamentale: funziona da “contenitore affettivo” per ridurre l’ansia ed il disorientamento iniziale, dà visibilità e valorizza le culture d’appartenenza, dà legittimità e prestigio alla lingua d’origine dentro la scuola. Contribuisce a risolvere le difficoltà comunicative durante la prima fase di accoglienza e di inserimento con la famiglia e con l’alunno neo arrivato, e anche successivamente durante il percorso scolastico del proprio figlio o figlia. Collabora a progetti di educazione interculturale; orienta ed accompagna i genitori neo arrivati nel sistema scolastico italiano, coinvolge i genitori italiani e stranieri e ne facilita l’incontro; traduce materiale informativo nelle diverse lingue; interviene in situazioni di malinteso, gestisce eventuali incidenti interculturali o fraintendimenti.

L’obiettivo di fondo della mediazione interculturale è quello di facilitare la convivenza tra persone di culture differenti provenienza diversa, l’intervento di mediazione accorcia le distanze contribuisce a creare le condizioni dell’ascolto e della fiducia reciproca.

Tradurre considerando in ogni momento il contesto socioculturale di ambo le parti (Scuola-Famiglia), far capire cosa si vuole comunicare secondo il diverso punto di vista che spesso è culturalmente determinato (valori sociali, religiosi, cultura, relazionali), esplicitare concetti che sembrano poco comprensibili.

La mediazione interculturale tocca tre aspetti fondamentali quello linguistico, quello culturale e quello relazionale imprescindibili uno dall’altro: supporto linguistico per agevolare la comunicazione; culturale permette il dialogo relativizza le posizioni, spiega e esplicita codici culturali diversi; relazionale per creare la relazione tra genitori e docenti e rendere consapevoli e partecipi i genitori nel percorso scolastico dei propri figli ma anche rendere partecipi e curiosi i docenti a mondi culturalmente diversi ma nel contempo simili.

Parole chiave della mediazione

1) *Saper accogliere*

La mediatrice / il mediatore ha la capacità di mettersi nei panni dell’altro e costruisce relazioni, avvia un processo di accoglienza reciproca

2) *Creare relazione*

Spiegare e far capire, a una parte e all’altra, perché vengono espressi certi concetti o perché esistono certi desideri oppure certi bisogni. Attraverso una predisposizione all’ascolto e al saper far da ponte creare relazione tra chi a volte si esprime usando codici culturali diversi.

3) *Essere equidistanti e sospendere il giudizio*

Forse è uno degli aspetti più delicati perché la mediatrice / il mediatore ha vissuto la storia di migrazione e sente quali sono le difficoltà, le sofferenze dei genitori e o degli alunni. Conoscere cosa significa migrare è un valore aggiunto ma se l’emotività prende il sopravvento diventa un aspetto negativo e controproducente perché porta a non essere equidistanti.

La mediatrice/ il mediatore non è la persona che prende le decisioni, non influenza ma spiega, non dà risposte bensì favorisce la piena comprensione reciproca nel rispetto dei diritti e doveri per portare alla decisione autonoma dei genitori. Importante astenersi dal dare giudizi, dall'interpretare e mettersi nelle vesti dello psicologo o dell'avvocato o dell'assistente sociale. Il mediatore non può e non deve sostituirsi alle scelte delle parti.

4) *Sapere il motivo e l'obiettivo della mediazione*

Per creare relazione è utile una condivisione con i docenti.

(utile la scheda di richiesta da parte della scuola - cfr allegato)

5) *Conoscere e farsi portavoce delle leggi che riguardano i diritti e i doveri nel mondo scolastico.*

Le leggi sono diverse in ogni paese spesso la non-conoscenza porta a non veder rispettati i propri diritti o a volte non capire i doveri (esempi: *diritto* ad essere iscritto a scuola- *dovere* a dover portare il certificato medico dopo un numero di giorni di assenza).

6) *Conoscere il funzionamento della scuola, il suo PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa che si trova nel sito dell'Istituto scolastico), le realtà presenti sul territorio*

In accordo con il docente possono essere date alla famiglia informazioni relative ad attività extrascolastiche della scuola o di realtà presenti sul territorio per favorire un buon e sereno inserimento sia scolastico che sociale segnalare anche istituzioni pubbliche a cui indirizzare le famiglie come Municipio; ASL- Biblioteche- corsi italiano L2 per adulti.

7) *Conoscere il sistema scolastico italiano e quello del paese di provenienza così come il sistema di valutazione.*

Spesso i genitori si sentono spaesati perché non capiscono come funziona la scuola italiana e a volte anche per i docenti conoscere il sistema scolastico del paese d'origine può essere utile interessante per capire alcuni atteggiamenti dei genitori.

Piccoli accorgimenti:

rispetto al rapporto con la cooperativa/ l'associazione per cui si lavora, indicazioni valide anche per chi interviene in forma autonoma:

- comunicare alla cooperativa/associazione se si conosce la persona per cui si farà la mediazione e valutare quindi se è il caso o meno fare l'intervento, per chi interviene in modo autonomo vale la stessa regola ossia valutare bene se è il caso di fare una mediazione se si conosce la persona
- non dare ai genitori il proprio numero cellulare;
- tenere la massima discrezione, le informazioni sono confidenziali;

rispetto alla scuola:

- quando si arriva a scuola presentarsi come mediatrice interculturale citando, eventualmente, cooperativa/associazione per cui si lavora e dire il nome del docente/referente;
- qualora si dovesse arrivare in ritardo comunicare tempestivamente;
- nel caso si collabori con cooperative/ associazioni se i docenti chiedono ulteriori interventi riferire di mandare la richiesta alla cooperativa/associazione.

- La mediatrice/il mediatore si presenta spiega brevemente il suo ruolo e le modalità della mediazione interculturale ai genitori e anche ai docenti (questo al primo incontro)
- Considerazioni scortesie offensive devono essere riportate senza commenti, eventualmente senza tradurre ingiurie o insulti riferendo semplicemente che la persona è molto contrariata.

PRIGIONE Ndjok Ngana poeta, mediatore interculturale

*Vivere una sola vita
in una sola città
in un solo Paese
in un solo universo
vivere in un solo mondo
è prigionia.*

*Amare un solo amico,
un solo padre,
una sola madre,
una sola famiglia
amare una sola persona
è prigionia.*

*Conoscere una sola lingua,
un solo lavoro,
un solo costume,
una sola civiltà
conoscere una sola logica
è prigionia.*

*Avere un solo corpo,
un solo pensiero,
una sola conoscenza,
una sola essenza
avere un solo essere
è prigionia.*

Per approfondire:

- <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali/dettaglio/293>
- <https://www.cies.it/mediazione-interculturale/>
- Testo Audizione 2010 Centro Documentazione Don Luigi Di Liegro / via Casilina Vecchia 19_Caritas in <https://www.creifos.org/>
- Cento CDLEI Bologna
- <http://www.interculturatorino.it/centri-interculturali-in-italia/protocollo-di-intesa-per-la-costituzione-della-rete-nazionale-dei-centri-interculturali/cdlei-di-bologna/>
- Legge 40 1998
- [https://www.usrlazio.it/file/documenti/intercultura/2Normativa/Normativa/Legge%206%20marzo%201998,%20N.%2040%20solo%20scuola .pdf](https://www.usrlazio.it/file/documenti/intercultura/2Normativa/Normativa/Legge%206%20marzo%201998,%20N.%2040%20solo%20scuola.pdf)
- AA VV, Forum per l'Intercultura 18 anni di esperienza (2008) Idos in Liegro via Casilina Vecchia 19_Caritas in <https://www.creifos.org/>
- Valeria Tonioli , "Una figura da ri-definire- il mediatore linguistico e culturale
- in Carlos A. Melero Rodriguez 2016 , Le lingue in Italia, le lingue in Europa: dove siamo
- F. Curi, P. Fasano, G. Santandrea, "La mediazione interculturale. Strumento per le politiche di inclusione e di contrasto alle disuguaglianze" 2021 Bononia University Press